

Tenuto conto di quanto già richiamato, per quanto concerne il "totale Europa" a fronte del decremento del volume della "produzione" del 1995 sul 1994, risultante in tonnellate 402.841, il decremento dei "consumi apparenti" è anche più elevato (tonnellate 621.474).

- # Nel contesto esposto, la Miliani ha realizzato nel 1995 un incremento del volume delle "produzioni dirette" in ragione del 7,1%. Le "vendite" hanno invece fatto registrare un decremento del 9,1% relativamente alle quantità ed un incremento del 24,1% per il valore. Per il "ricavo unitario medio correlato" l'aumento è stato del 36,5%.

Nella tabella che segue, i dati consuntivi del 1995 sono comparati con quelli, omogenei, del 1994 e del 1993.

PRODUZIONE E VENDITE TOTALI		1995	1994	1993	95/94%	95/93%
Produzione carta e mezze paste al lordo della quantità assorbita per consumi e lavorazioni interne						
	q.li	1.194.827	1.116.023	1.086.768	7,1	9,9
Prodotti cartari consegnati per vendite						
	q.li	1.517.708	1.669.422	1.431.696	9,1	6,0
Fatturato correlato						
	Lmil.	430.037	346.496	283.523	24,1	51,7
Ricavo medio correlato						
	L/Kg	2.833	2.076	1.980	36,5	43,1

Per maggiore esplicitazione:

- i dati relativi alla "produzione" comprendono sia la "produzione cartaria" (rispettivamente pari per il 1995, 1994 e 1993 a q.li 1.182.025, q.li 1.104.914 e q.li 1.074.435) che l'"autoproduzione di mezze paste" (nello stesso ordine pari a q.li 12.802, q.li 11.109 e q.li 12.333).
- dati relativi al "venduto a quantità" - che evidenziano una flessione di q.li 151.714 per il 1995 sul 1994 ed un incremento di q.li 86.012 per il 1995 sul 1993 - sono riferiti sia a "prodotti cartari in genere" (1995 q.li 1.360.044, 1994 q.li 1.471.596, 1993 q.li 1.279.209) che a "carte trattate" (1995 q.li 157.664, 1994 q.li 197.826, 1993 q.li 152.487).
- il "fatturato correlato" riferito ai due raggruppamenti anzidetti, risulta rispettivamente pari: per il 1995 a Lmil. 373.777 e Lmil. 56.260; per il 1994 a Lmil. 292.318 e Lmil. 54.178; per il 1993 a Lmil. 240.244 e Lmil. 43.279.

Con riferimento ai mercati di destinazione "Italia" ed "Estero" i dati, sempre nella comparazione 1995/1994/1993, risultano come dalla tabella che segue:

ITALIA		1995	1994	1993	95/94 %	95/93 %
Prodotti consegnati per vendite	q.li	1.395.931	1.539.856	1.377.182	- 9,2	1,4
Fatturato correlato	Lmil.	385.926	304.846	259.327	26,6	48,8
Ricavo medio	L/Kg	2.765	1.980	1.883	39,6	46,8
ESTERO						
Prodotti consegnati per vendite	q.li	121.177	129.566	54.514	- 6,0	123,4
Fatturato correlato	Lmil.	44.111	41.650	24.196	5,9	82,3
Ricavo medio	L/Kg	3.622	3.215	4.438	12,7	18,4

In effetti, gli obiettivi budgettari anticipati con la Relazione al bilancio del 1994 (incremento della "produzione diretta" cartaria in ragione del 5% e del volume del "fatturato correlato" intorno al 28%) possono considerarsi soddisfacentemente raggiunti, attesa anche la politica seguita di privilegiare i "ricavi" rispetto alle quantità anche al determinarsi di contrazione della domanda. Va peraltro specificatamente evidenziato che, al di là dei ricavi correlati alla gestione caratteristica, la Miliani ha realizzato nel 1995 anche un fatturato di Lmd. 32,2 per prestazioni e forniture di tecnologie ed impianti, attività quest'ultima già illustrata nell'ambito della Relazione al bilancio del 1994, che prosegue con successo, come si dirà in appresso e giustifica ulteriori positive attese in termini di fatturato e di margini.

Per il 1996, anche in relazione all'andamento del mercato che nella prima parte dell'anno si è mantenuto flettente, si è stati indotti a non programmare ulteriori incrementi del volume della produzione diretta.

È stato invece confermato l'indirizzo per le vendite e l'attività commerciale in genere, di privilegiare i ricavi ed i margini operativi. I dati consuntivi dei primi cinque mesi dell'anno 1996, quali risultano dalle successive tabelle, confortano, in ordine all'indirizzo assunto - anche per segnali di una sia pur contenuta ripresa della domanda - tenuto conto anche dei positivi risultati gestionali che vi si correlano.

a) dall'1/1 al 31/3		1996	1995	Differenza	%
- produzione cartaria	q.li	314.769	313.007	+ 1.762	0,6
- prodotti consegnati per vendite	q.li	393.908	437.230	- 43.322	- 9,9
- fatturato correlato	Lmil.	105.806	108.305	- 2.499	- 2,3
- ricavo medio unitario	L/Kg	2.686	2.477	+ 209	8,4
b) dall'1/1 al 30/4					
- produzione cartaria	q.li	412.152	407.163	+ 4.989	1,2
- prodotti consegnati per vendite	q.li	521.813	570.089	- 48.276	- 8,5
- fatturato correlato	Lmil.	139.601	146.653	- 7.052	- 4,8
- ricavo medio unitario	L/Kg	2.675	2.572	+ 103	4,0
c) dall'1/1 al 31/5					
- produzione cartaria	q.li	512.333	508.580	+ 3.753	0,7
- prodotti consegnati per vendite	q.li	654.190	731.069	- 76.879	- 10,5
- fatturato correlato	Lmil.	171.666	192.139	- 20.473	- 10,9
- ricavo medio unitario	L/Kg	2.624	2.628	- 4	- 0,2

- # Per le finalità budgettate, la Miliani ha anche in corso innovazioni relativamente alle politiche di vendita ed alla strutturazione e responsabilizzazione merceologica della propria rete, nella proiezione di un continuo processo di ottimizzazione marketing-oriented, cui sono di supporto anche l'ormai operativo complesso di Rocchetta e l'affinamento di tecniche logistiche.

Nella prosecuzione dell'attività per il completamento del "sistema di qualità" aziendale, nel corso del mese di dicembre 1995 la società ha avuto la visita ispettiva dei funzionari CERTICHIM per la verifica del sistema qualità applicato.

La verifica, protrattasi per una settimana, ha interessato gli stabilimenti di produzione (Fabriano, Fiorano), nonché gli stabilimenti di trasformazione (Castelfranco e Rocchetta) e gli uffici.

A seguito del positivo esito, in data 5 marzo 1996, CERTICHIM ha comunicato che, dalla stessa data, si potevano utilizzare i certificati CISQ, CERTICHIM ed EQ-NET, dichiaranti che il sistema qualità applicato in tutti gli stabilimenti e la sede centrale risulta conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 9002.

Contestualmente è stata data alla società la possibilità di adottare i contrassegni CERTICHIM sulle carte prodotte e di utilizzare tali marchi a scopo promozionale.

In atto si sta operando per consolidare e rafforzare il "sistema" affinché le routine verifiche (semestrali) da parte di CERTICHIM diano atto della continuità dell'osservanza delle norme ISO, consentendo di ottenere, entro l'anno 1996, la Certificazione UNI EN ISO 9001, attestazione della massima espressione qualitativa nella progettazione, produzione e vendita dei prodotti aziendali.

- # Come rappresentato nelle Relazioni ai bilanci dei precedenti esercizi, con l'intervento diretto del Condirettore Generale, Sandro Farroni, la Miliani è divenuta attiva per forniture di tecnologie e impianti per la produzione di carte valori. Nel 1995 tale attività ha generato un soddisfacente fatturato e le ulteriori possibili attese sono obiettivamente realistiche. Una sintesi delle iniziative di cui trattasi è appresso riportata.

RUSSIA: progetto GOZNACK, macchina continua in tondo per carta per banconote installata presso lo stabilimento di KRASNOKAMSK - Urali.

Dopo l'avviamento di cui si è fatto già cenno in altra Relazione, sono state effettuate anche le operazioni di collaudo finale di tutta la linea dalla preparazione della mezza pasta di cotone fino all'allestimento del prodotto finito pronto per la stampa. Rispetto agli impegni contrattuali, il collaudo ha evidenziato a qualità assolutamente rispondente, rendimenti anche largamente superiori.

UCRAINA: fornitura alla Banca Nazionale Ucraina, cartiera di Malin, di una linea completa di carta per banconote e altri valori, dal reparto preparazione mezza pasta cotone e linters al prodotto finito.

Nel corso dell'anno questo progetto ha assunto una significativa accelerazione nei tempi di realizzazione sia per quanto concerne la parte edile, di competenza del cliente, su nostra ingegneria di base, poi con la consegna pressoché completa di tutti i macchinari entro il 31 dicembre.

Si è quindi dato luogo all'apertura del cantiere per l'assistenza e la supervisione delle operazioni di montaggio da parte di nostro personale tecnico specializzato nei diversi settori di attività (meccanico - elettrico - strumentazione - controllo e tecnologia). Parallelamente sono anche iniziati i corsi di formazione del personale ucraino presso lo stabilimento di Fabriano, con impegno sia in aula che in reparto.

UNGHERIA: fornitura alla Banca Nazionale Ungherese di una macchina per carta banconote e valori del tipo a formazione combinata piano-tondo. Questa commessa ha raggiunto un soddisfacente stato di avanzamento e si conta possa essere portata a termine nell'anno.

CINA: progetto CHINA BANKNOTE PRINTING ed MINTING CORPORATION.

Nel mese di luglio è stato firmato in joint-venture con la SNIA ENGINEERING, il contratto con lo specifico dipartimento della Banca Nazionale della Cina.

Questo contratto prevede la fornitura di una linea completa per carte valori che per dimensioni e capacità produttiva sarà sicuramente tra le più grandi del mondo se non la più grande in assoluto, nella classe di riferimento.

Questo progetto e la sua realizzazione sono di importanza fondamentale per gli sviluppi che potranno derivarne in termini di assistenza, forniture di know-how agiornativo, forniture di impianti ausiliari, prodotti ed altro. Ciò perché il cliente opera in un mercato di ca. 1.300 milioni di abitanti ed il Paese persegue una politica di espansione economico/commerciale sia all'interno che verso l'estero (PIL 1995=+17,5%).

In merito all'attività anzidetta - certamente resa possibile dal consolidarsi di un'immagine di "gruppo" che proietta la sua esperienza su di una gamma anche diversificata di tecnologie impiantistiche e know-how di cui dispone in proprio - non ha poco peso anche l'indotto sinergico.

Il riferimento più significativo al riguardo è l'intesa con la controllata SICMA di Terni che ha realizzato la costruzione delle macchine da carte di cui alle commesse illustrate e contribuito alle progettazioni correlate, collaborando con tecnici ed esperti della Miliani.

- # In linea con le previsioni e le finalità da perseguire, sono proseguiti negli stabilimenti di Fabriano, Pioraco e Rocchetta interventi volti alla razionalizzazione ed al miglioramento dei macchinari e degli impianti.

In base a quanto già programmato, essendo pressoché ultimata l'acquisizione delle autorizzazioni richieste, nella seconda metà dell'anno in corso potrà darsi avvio, presso lo stabilimento di Pioraco, ai lavori di installazione di una ulteriore macchina, prevista per la produzione annua di 12/14.000 t. di carte di qualità, la cui disponibilità è, di fatto, ora prevista per il 1997.

Presso lo stabilimento di Castelraimondo sarà resa operativa nell'immediato una macchina per l'ottenimento di carte allestite destinabili alla commercializzazione, mentre sono in corso di approfondimento valutazioni per l'installazione di altre linee operative, nel quadro programmatico di creare utili alternative di diversificazione finalizzate al miglioramento del "valore aggiunto" relativo allo specifico comparto produttivo.

Per lo stabilimento di Fabriano, oltre ad interventi routinari ed altri specifici, sono allo studio interventi di completa ristrutturazione del comparto produttivo delle carte valori e speciali, con la finalità di elevarne sensibilmente il rendimento e la capacità di generare margini di maggior rilievo.

- # In funzione di quanto intervenuto nell'anno, la struttura patrimoniale riclassificata, confrontata con quella risultante alla fine dell'esercizio precedente, è la seguente:

(milioni di lire)

FONTI	1995	1994	95/94 %
Esterne a breve	537.359	466.368	15,22
Esterne consolidate	110.970	127.024	12,64
	648.329	593.392	9,26
Mezzi propri	58.680	56.512	3,84
TOTALE	707.009	649.904	8,79
IMPIEGHI			
Liquidità immediate e differite	193.570	213.869	9,46
Disponibilità non liquide	143.967	99.148	45,20
	337.537	313.017	7,83
Immobilitazioni tecniche e finanziarie nette	369.472	336.887	9,67
TOTALE	707.009	649.904	8,79

Gli indici relativi agli "investimenti", ai "margini finanziari" ed all'"indebitamento" che si correlano ai valori esposti sono i seguenti:

INDICI	31.12.95	31.12.94
Liquidità degli impieghi	0,27	0,33
Elasticità degli investimenti	0,48	0,48
Rapporto di tesoreria	0,36	0,46
Rapporto del circolante netto	0,63	0,67
Rapporto di struttura	0,16	0,17
Grado di indebitamento	12,05	11,50

Gli "oneri finanziari netti", rispettivamente nel 1995 e 1994, risultano pari al 6,8% e 4,5% se rapportati alle fonti esterne di capitale, ed al 9,4% e 7,8% con riferimento al fatturato complessivo.

Per quanto concerne i "mezzi propri" si esplicita qui di seguito la composizione del "netto patrimoniale" al 31 dicembre 1995 nel raffronto con il 1994:

(lire)	1995	1994
Capitale sociale	54.429.823.500	54.429.823.500
Riserva legale	853.665.389	793.369.546
Riserva straordinaria	6.806.122.695	6.806.122.695
Contributo in c/capitale Legge n. 308/82	832.650.000	832.650.000
Saldo attivo di rivalutazione monetaria Legge n. 431/91	9.223.083	9.223.083
Perdite portate a nuovo	(6.419.026.126)	(7.564.647.138)
Utile (perdita) dell'esercizio	2.167.396.482	1.205.916.855
TOTALE	58.679.855.023	56.512.458.541

La distribuzione del capitale sociale è la seguente:

Azionista	Numero azioni	Controvalore in Lire	%
I.P.Z.S.	105.962.170	52.981.085.000	97,338
I.N.A.	2.750.000	1.375.000.000	2,526
Altri Privati	147.477	73.738.500	0,136

Con riferimento all'aumento gratuito del capitale deliberato il 6 maggio 1992 (1 azione per ogni 10 possedute), la rinuncia di un'azionista a 5 frazioni ha consentito all'I.P.Z.S. di integrare le cinque frazioni possedute e di vedersi pertanto attribuita una azione gratuita (op. n. 382 del 26 settembre 1995, libro soci n. 6). La partecipazione dell'Istituto è contabilizzata a bilancio - come per il precedente esercizio al "costo storico", tenendo conto per gli aumenti gratuiti di capitale di quanto previsto dalla Legge 16 dicembre 1977, n. 904 - per Lire 48.164.622.500 a fronte del "valore" di Lire 52.981.167.500 con riferimento al solo "capitale" e di Lire 57.118.083.946 con riferimento al "netto patrimoniale".

A valere per la reiterata e motivata richiesta di adeguamento sostanziale dei "mezzi propri" ed a seguito delle decisioni assunte dall'assemblea straordinaria del 26 marzo 1996, il Bollettino Ufficiale delle Società per Azioni e a Responsabilità Limitata - Fascicoli Regionali del Lavoro - n. 547/bis del 25 maggio 1996, reca la comunicazione ai soci che:

“in esecuzione della deliberazione dell'assemblea straordinaria della società del 26 marzo 1996, omologata dal Tribunale Civile di Roma in data 19 aprile 1996, con la quale veniva deliberato l'aumento del capitale sociale da Lire 54.429.823.500 a Lire 108.859.647.000, vengono offerte in opzione, alla pari, ai soci n. 108.859.647 azioni del valore nominale di Lire 500 cadauna, in rapporto di una nuova azione per ogni azione posseduta.

Il diritto di opzione dovrà essere esercitato entro il 40° giorno dalla data di pubblicazione dell'offerta sul B.U.S.A.R.L., versando all'atto della sottoscrizione l'intero importo corrispondente al valore optato.”

L'aumento dovrà essere perfezionato entro il 31 luglio p.v.

L'assemblea del 26 marzo ha poi anche deliberato l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2420-ter c.c. e per un periodo di cinque anni a partire dal 26 marzo 1996, la facoltà di emettere, in una o più volte, obbligazioni fino ad un ammontare massimo di Lire 50 miliardi, conferendo al Consiglio stesso i più ampi poteri per stabilire tutte le modalità, le condizioni, le caratteristiche ed i tempi relativi alle emettende obbligazioni.

In sede assembleare agli azionisti è stato fatto presente che:

“l'esigenza di adeguamento dei "mezzi propri" della Miliani vi è stata motivamente rappresentata, con le Relazioni ai bilanci d'esercizio sin dal 1989, ininterrottamente, sottolineando che l'ultimo aumento oneroso di capitale aveva avuto attuazione nel 1985/86, elevandone l'ammontare da 34,5 a 49,8 miliardi di Lire.

Nell'arco di tempo indicato e via via sino al 1994, si è progressivamente evidenziata l'inderogabilità dell'attuazione dell'adeguamento richiesto in funzione dello sviluppo aziendale, che da tale carenza risultava condizionato, e della conseguente esigenza di ricorso al "capitale di prestito".

In ordine allo sviluppo, con la Relazione al bilancio dell'esercizio 1994 sono stati richiamati alcuni significativi dati di riferimento che di seguito si riportano con gli aggiornamenti al 31 dicembre 1995:

- le "vendite", che nel 1985 determinarono un fatturato di Lmd. 177,4, sono state progressivamente incrementate totalizzando Lmd. 270,5 nel 1990, Lmd. 283,6 nel 1993, Lmd. 346,7 nel 1994 e Lmd. 462,2 nel 1995;
- l'"indice di rotazione" del capitale sociale pari a 3,6 nel 1985, è pervenuto a 5,4 a fine 1990, a 5,7 a fine 1993, a 7 a fine 1994 ed a 9,3 alla fine del 1995;
- le "immobilizzazioni lorde", contabilizzate a fine 1985 per Lmd. 121,7, totalizzavano a fine 1993 Lmd. 326,6, a fine 1994 Lmd. 353,5 e risultano a fine 1995 pari a Lmd. 389,8 al netto di rivalutazioni di natura contabile. Il controvalore è pertanto più che triplicato a fine 1995 rispetto al 1985.

Sempre in merito alle "immobilizzazioni", una stima asseverata dei beni risultanti a fine 1992, ha attribuito agli stessi il "valore corrente di mercato" di Lmd. 379,3 a fronte di un "valore storico" di Lmd. 280,3, ridotto a Lmd. 125,9 al netto degli ammortamenti contabilizzati.

Di tale stima è in corso l'aggiornamento con riferimento ai beni a libro alla fine del 1995, per i quali è reputato che il "valore corrente di mercato" dovrebbe risultare superiore ai 500 miliardi di lire;" (poi definito in 530 miliardi).

Concludendo, quindi, con il richiedere l'approvazione delle proposte e di poter contare sulle correlate adesioni, si è ancora rappresentato che:

"...la sintetica esposizione fatta, si considera giustifichi appieno le proposte che Vi vengono sottoposte relativamente sia all'aumento del capitale sociale che alla delega al Consiglio di Amministrazione della facoltà di emettere, in una o più volte, obbligazioni, così come saranno specificatamente illustrate.

Le capacità di generare reddito da parte della Miliani è in fatti supportata dalla misura del margine operativo lordo conseguito, obiettivamente soddisfacente in termini percentuali rispetto al fatturato, e peraltro eroso in larghissima misura dagli oneri finanziari conseguenti all'indispensabile ricorso al capitale di prestito.

È inoltre da ribadire che l'immagine della Miliani si è ulteriormente affermata in campo mondiale per le recenti, apprezzate forniture di impianti e know-how, determinando ulteriori positive prospettive di attività."

In aggiunta a quanto è stato oggetto di indicazione con riferimento al "valore di mercato" dei beni a libro alla fine del 1995, è obiettivo rimarcare che, in una chiave di lettura anche critica ma non strumentale, il valore della società e delle partecipate - determinato prevalentemente con metodo misto e comunque su basi di assoluta indipendenza e nel pieno rispetto sia della normativa vigente che delle consuetudini professionali - è di inequivocabile sostegno ad operazioni, anche ulteriori, di ricapitalizzazione della Miliani, per il raggiungimento di un rap-

porto maggiormente equilibrato tra capitale di rischio e di prestito, ambedue remunerabili con il superamento possibile del determinarsi di gravami indotti ed anomali, quali in atto necessariamente sopportati.

Per quanto concerne le *"partecipazioni"* possedute si è già detto, in precedenti occasioni, dell'indirizzo di preconstituirsì, anche in proiezione di tempo, attività di sostegno sinergico e/o integrativo, e correlate realizzazioni di economie di scala, ovvero di possibili diversificazioni in campi innovativi impegnandosi all'accelerazione degli inevitabili tempi di assorbimento e delle verifiche conseguenti.

In proposito si è anche evidenziato come l'indirizzo assunto si sia positivamente riflesso sull'*"immagine"* di singole società e del gruppo, ancorché gli scenari di sviluppo previsti non abbiano ancora trovato la loro più compiuta espressione.

E peraltro, nello stesso contesto, si è anche dato avvio a ridefinizione di partecipazioni dirette ed indirette, comportante, nell'immediato ed in prospettiva, anche il realizzo di talune di esse a valere per un maggior equilibrio del gruppo sul piano strategico.

Con le schede di sintesi allegate, di ciascuna delle partecipate sono aggiornate la posizione ed i risultati di esercizio.

- # Per quanto concerne l'andamento e le risultanze gestionali, dal bilancio - redatto come per i precedenti esercizi uniformandosi alle previsioni della IV Direttiva CEE - si evidenzia che il *"valore totale della produzione"* dell'esercizio, pari a Lire 516.551.977.543 si rapporta a quello realizzato nel 1994 di Lire 368.341.849.294, con un incremento di Lire 148.210.128.249 (+40,2%). In tale ambito, i *"ricavi delle vendite e delle prestazioni"* risultano pari a Lire 462.208.782.291 rispetto a Lire 346.670.765.239 per il 1994, con un incremento di Lire 115.538.017.682 (+33,3%).

A fronte, i *"costi della produzione"* - al netto degli *"accantonamenti per rischi"* e degli *"ammortamenti e svalutazioni"* - ammontano a Lire 440.627.425.145, con un incremento di Lire 118.336.948.061 (+36,3%). Nei due esercizi a raffronto per *"ammortamenti e svalutazioni"* sono contabilizzati, rispettivamente, ammontari di Lire 18.707.052.940 e Lire 13.913.714.645.

Il saldo negativo delle gestioni *"finanziaria (incluse retifiche di valori) e straordinaria"*, originato prevalentemente dalla sottocapitalizzazione, assorbe in misura rilevante, (Lire 54.655.102.976 per il 1995 rispetto a Lire 30.809.024.710 per l'esercizio 1994), le disponibilità formatesi.

Prima delle imposte, pertanto, residua un *"avanzo di gestione"* di Lire 2.562.396.482 (Lire 1.328.632.855 per il 1994), da cui discende un *"utile netto"* di Lire 2.167.396.482 (Lire 1.205.916.855 per il 1994). L'assemblea ha deliberato di destinare l'*"utile dell'esercizio"*, dedotto il 5% da attribuire a *"riserva le-*

gale", all'ulteriore assorbimento, pro-quota, delle perdite dell'esercizio 1993. Risulta quindi confermata la capacità dell'azienda di originare un "*valore aggiunto*" già di rilievo ed un "*margine operativo lordo*" anch'esso percentualmente apprezzabile, ancorché ambedue suscettibili di ulteriori miglioramenti.

Con la definizione acquisita dell'adeguamento del "*capitale di rischio*" nei termini di cui si è detto - che, d'altro canto, ampiamente si giustifica per quanto è stato esposto - oltre a poter dar corso ad interventi suscettibili di incrementare ulteriormente la capacità di reddito della società, si potrà anche dare attuazione ad azioni già impostate per la rimodulazione dell'esposizione finanziaria, (da garantirsi) nell'indirizzo del suo contenimento progressivo, favorito anche da già individuati interventi suscettibili di contenerne significativamente il costo, nonché per integrazioni ulteriori del capitale di rischio comportanti positivi apporti alla consistenza del "*netto patrimoniale*".

Da ultimo si rappresenta che il risultato del 1995 è stato conseguito con l'utilizzo di un organico medio di n. 1.067 unità (n. 1.084 per il 1994). Nel raffronto di fine esercizio invece risultano in organico al 31 dicembre 1995 n. 1.043 dipendenti (n. 11 dirigenti, n. 281 impiegati e n. 751 operai) a fronte dei n. 1.046 dipendenti in forza al 31 dicembre 1994 (n. 13 dirigenti, n. 288 impiegati e n. 745 operai). È da considerare altresì che l'organico al 31 dicembre 1995 comprende n. 5 unità con contratto part-time e n. 13 unità con contratto a termine. Delle anzidette n. 18 unità, n. 17 posizioni afferiscono a personale operaio ed n. 1 a personale impiegatizio.

A) BIMOSPA S.r.l. - Roma

Al 31 dicembre 1995, non essendo intervenute modifiche, il capitale sociale è confermato in Lire 3.000.000.000.

Come risulta dal "conto economico", il "valore totale della produzione" realizzato dalla società nel 1995 si rapporta a Lire 12.012.685.200 (Lire 12.650.410.862 per il 1994); nell'ambito, i "ricavi delle vendite e delle prestazioni" risultano di Lire 12.228.920.138 (Lire 12.257.845.910 per il 1994).

A fronte, i "costi di produzione" hanno totalizzato Lire 11.107.420.509 (Lire 11.600.493.171 per il 1994), avendo contabilizzato "ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" per Lire 899.078.950 (Lire 952.911.950 per il 1994).

Tenuto conto dell'ammontare del disavanzo espresso dal saldo delle gestioni "finanziaria e straordinaria", pari a Lire 492.209.923 (Lire 641.412.205 per il 1994), per l'esercizio si evidenzia un risultato "positivo" pari, prima delle imposte, a Lire 413.054.768 (Lire 408.505.486 per il 1994), e al "netto" pari a Lire 147.624.768 (Lire 184.820.486 per il 1994).

Con l'assenso del Collegio Sindacale sono stati altresì esposte a "patrimonio", quali "altre riserve", Lire 1.290.440.000 costituenti il contributo in c/capitale ex lege 64/86 contabilizzato tra i debiti fino al verificarsi della condizione sospensiva del collaudo (luglio 1995) e Lire 1.250.000.000, già "fondo rischi ed oneri", per il venir meno delle ragioni che ne determinarono l'accantonamento.

Al 31 dicembre 1995 il "netto patrimoniale" della società risulta pertanto di Lire 6.067.648.941 (Lire 3.379.584.173 al 31 dicembre 1994), come appresso specificato:

(lire)	1995	1994
Capitale sociale	3.000.000.000	3.000.000.000
Riserva legale	148.427.929	139.186.905
Altre riserve	2.540.440.000	-
Utili portati a nuovo	231.156.244	55.576.782
Utile dell'esercizio	147.624.768	184.820.486
TOTALE	6.067.648.941	3.379.584.173

Al 31 dicembre 1995 la partecipazione della Miliani - che ne mantiene contabilizzata l'evidenza al costo storico di Lire 407.501.001 - è pari, con riferimento al solo capitale sociale, a Lire 2.975.400.000 (99,18%). La residua quota del capitale sociale, pari a Lire 24.600.000 (0,82%), è detenuta dalla Nuova Tirrena S.p.A.

In data 23 aprile 1996, l'assemblea dei soci ha approvato in sede ordinaria la destinazione dell'"utile dell'esercizio" per il 5% a "riserva legale" e per il 95% a "utili porta-

ti a nuovo". Dopo tali attribuzioni la "riserva legale" è pari a Lire 155.809.167 e gli "utili portati a nuovo" a Lire 371.399.774; in sede straordinaria, ha altresì disposto l'aumento gratuito del capitale sociale da Lire 3.000.000.000 a Lire 4.500.000.000, prelevando Lire 1.250.000.000 da "altre riserve" e la differenza, pari a Lire 250.000.000, dagli "utili portati a nuovo" che pertanto si riducono a Lire 121.399.774.

L'organico al 31 dicembre 1995 è di n. 73 dipendenti, con un decremento di n. 4 unità rispetto alla situazione al 31 dicembre 1994.

Nel corso del 1995 i rapporti tra la società e la controllante sono stati originati sia da operazioni di natura commerciale, derivanti dalle attività ordinarie di ciascuna, che finanziaria per l'addebito di interessi sul finanziamento oneroso.

Per il 1996 la società ha realizzato preminentemente il consolidamento dei risultati realizzati nel 1995 e l'andamento del primo periodo dell'anno ne supporta la validità.

Per quanto concerne le "partecipazioni" detenute - 96,4% nella S.p.A. EDI Edizioni Distribuzioni Integrate, Roma; 5% nella S.p.A. METROGESTEC Gestioni Tecnologiche, Roma (della quale il restante 95% è detenuto dalla EDI S.p.A.); 51% nella S.r.l. POLI-MOORE, Pomezia (della quale il rimanente 49% è detenuto dalla S.p.A. SIGMA SCHEDE, Pomezia, licenziataria esclusiva per l'Italia della tecnologia MOORE) - si riportano le "schede di sintesi" che seguono.

1) E.D.I. - Edizioni Distribuzioni Integrate S.p.A. - Roma

La società (partecipata, oltre che dalla BIMOSPA, per il 3,6% dalle Cartiere Miliani Fabriano) era stata costituita per operare nel campo dell'attività grafica e della distribuzione e vendita di prodotti grafici e titoli di viaggio, anche per conto terzi. Già nel corso del 1994, nell'ambito delle intese intervenute con le Ferrovie dello Stato S.p.A. per la distribuzione e vendita di titoli di viaggio a tariffa unificata, erano stati conclusi un numero di contratti inferiore alle legittime aspettative. Il mancato rispetto, anche nel 1995, degli accordi con le F.S. hanno fatto venir meno la ragion d'essere della stessa società, che è stata messa in liquidazione il 16 gennaio 1996. Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 1995, redatto dai liquidatori della società, figura una consistente "perdita" dovuta sia alla riconsiderazione di alcune poste di bilancio dello scorso esercizio - essendo venuto meno il principio della "continuità aziendale" - che alla svalutazione di un credito di circa Lmil. 900 per il fallimento della società debitrice SO.GE.TUR. Tuttavia, l'andamento di trattative in corso con le F.S., che dovrebbero concludersi in tempi ravvicinati, dovrebbero poter consentire, in termini realistici, quanto meno il ripianamento delle perdite.

Fratanto, come risulta dal "conto economico", per il 1995 il "valore totale della produzione" realizzato dalla società si rapporta a Lire 2.639.289.871 (Lire

1.653.458.960 per il 1994); nell'ambito i "ricavi delle vendite e delle prestazioni" risultano di Lire 2.158.306.644 (Lire 1.150.020.241 per il 1994).

A fronte i "costi di produzione" hanno totalizzato Lire 4.382.766.280 (Lire 2.148.822.393 per il 1994), avendo contabilizzato "ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" per Lire 1.152.819.081 (Lire 175.938.962 per il 1994).

Tenuto conto del disavanzo espresso dal saldo delle gestioni "finanziaria e straordinaria", pari a Lire 285.617.833 (avanzo pari a Lire 96.809.318 per il 1994), per l'esercizio 1995 si evidenzia una "perdita" di Lire 2.029.094.242 (Lire 398.554.115 per il 1994), che è stato deliberato di portare a nuovo.

Al 31 dicembre 1995, il "netto patrimoniale" della società risulta pertanto di Lire 3.148.216.843 (Lire 5.177.311.085 al 31 dicembre 1994), come appresso specificato:

(lire)	1995	1994
Capitale sociale (*)	5.500.000.000	5.500.000.000
Riserva legale	3.793.260	3.793.260
Utile (perdite) portati a nuovo	(326.482.175)	72.071.940
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.029.094.242)	(398.554.115)
TOTALE	3.148.216.843	5.177.311.085

(*) versato Lire 3.910.000.000; da versare da parte della BIMOSPA Lire 1.590.000.000 sul controvalore di partenza di Lire 5.302.000.000

Al 31 dicembre 1995 l'organico è costituito da n. 5 impiegati (n. 6 impiegati al 31 dicembre 1994).

È ulteriormente da evidenziare che - sempre per il mancato rispetto delle interese intercorse con le F.S. che avevano determinato la costituzione di due specifiche società METRODISTRIBUZIONE e METROGESTEC - anche nel corso del 1995, le due società controllate dalla EDI non hanno realizzato "fatturato" ad alcun titolo. La METRODISTRIBUZIONE ha comunque chiuso il suo bilancio con un "utile" di Lire 4.895.036 e viene mantenuta in esercizio, perché funzionale alla definizione delle trattative in corso con le F.S., mentre la METROGESTEC è stata posta in liquidazione con delibera assembleare del 31 ottobre 1995.

Ambedue le società hanno chiuso il loro secondo bilancio il 30 giugno 1995.

Di seguito si riportano, di ciascuna di esse, i dati sul capitale sociale e sul "netto patrimoniale" al 30 giugno 1995, nella comparazione con il 30 giugno 1994.

■ METRODISTRIBUZIONE S.p.A. - Roma

La società, con sede legale in Roma è stata costituita in data 28 luglio 1993, ha un capitale sociale di Lire 5.000.000.000 (*) di cui versati solo i 3/10, attribuito come segue:

Azionisti	n. azioni	controv. Lire	% partecip.
E.D.I. S.p.A.	455.000	4.550.000.000	91
Consorzio Distributori Associati	45.000	450.000.000	9

(*) versato per 3/10 pari a Lire 1.500.000.000.

Il bilancio della società, chiuso al 30 giugno 1995, contabilizza un "utile" di Lire 4.895.036 ("perdita" di Lire 56.166.315 per il 1994). Il "patrimonio netto" risulta come segue:

(lire)	30 giugno 1995	30 giugno 1994
Capitale sociale	5.000.000.000	5.000.000.000
Utili (perdite) portati a nuovo	(56.166.315)	-
Utile (perdita) dell'esercizio	4.895.036	(56.166.315)
TOTALE	4.948.728.721	4.943.833.685

L'assemblea straordinaria del 10 aprile 1996 ha comunque disposto la riduzione del capitale sociale all'ammontare già versato.

La società non ha dipendenti in organico.

■ METROGESTEC - Gestioni Tecnologiche S.p.A. - Roma

La società, con sede legale a Roma, costituita in data 28 giugno 1993, ha un capitale sociale di Lire 200.000.000 (*) attribuito come segue:

Azionisti	n. azioni	controv. Lire	% partecip.
E.D.I. S.p.A.	1.900	190.000.000	95
BIMOSPA S.r.l.	100	10.000.000	5

(*) versato per 3/10 pari a Lire 60.000.000

Il bilancio della società, chiuso al 30 giugno 1995, contabilizza una "perdita" di Lire 11.434.749 (Lire 26.894.945 al 30 giugno 1994) portata a nuovo. In base a quanto esposto, al 30 giugno 1995 in comparazione al 30 giugno 1994, il "netto patrimoniale" della METROGESTEC risulta come segue:

(lire)	30 giugno 1995	30 giugno 1994
Capitale sociale	200.000.000	200.000.000
Utili (perdite) portati a nuovo	(26.894.945)	-
Utile (perdita) dell'esercizio	(11.434.749)	(26.894.945)
TOTALE	161.670.306	173.105.055

Con delibera assembleare del 31 ottobre 1995 la società è stata messa in liquidazione. La società non ha dipendenti in organico.

2) POLIMOORE S.r.l. - Pomezia (RM)

Al 31 dicembre 1995, non essendo intervenute variazioni, il capitale della società risulta confermato in Lire 3.000.000.000, e la partecipazione, pari al 51%, è contabilizzata per Lire 1.530.000.000.

In seguito alle deliberazioni assunte dall'assemblea dei soci il 21 ottobre 1994, si era provveduto a redigere un bilancio semestrale, dal 30 giugno al 31 dicembre 1994, al fine di omogenizzare la scadenza di bilancio alle esigenze del gruppo societario. Il 1995 è, quindi, il primo esercizio che copre il periodo 1 gennaio - 31 dicembre. I riferimenti economici al 1994 della presente scheda sono relativi al solo secondo semestre.

La società, che come evidenziato nella Relazione al bilancio dello scorso esercizio si è trasferita a Pomezia (Roma), ha completato la propria strutturazione produttiva e, dopo una prima fase dedicata all'acquisizione di quote di mercato, ha effettivamente svolto attività operativa solo nel secondo semestre dell'esercizio 1995. L'orientamento verso una clientela qualificata e significativa, coerente con la tecnologia utilizzata e le produzioni ottenibili, determinerà sicuramente sviluppi consistenti già nell'esercizio in corso.

Frattanto, per il 1995, a fronte di un "valore della produzione" di Lire 1.756.552.070 (Lire 140.147.750 nel 1994) nel cui ambito i "ricavi delle vendite e delle prestazioni" risultano di Lire 1.729.404.463 (Lire 131.034.150 nel 1994), i "costi della produzione" sono stati di Lire 2.415.946.105 (Lire 518.428.825 nel 1994). Tenuto conto della positività della gestione finanziaria per Lire 102.115.708 (positiva anche per il 1994 per Lire 34.633.727), il bilancio al 31 dicembre 1995 si chiude con una "perdita" contenuta di Lire 557.278.327 ("perdita" di Lire 343.647.348 nel 1994), che l'assemblea ordinaria dei soci del 24 aprile 1996 ha deliberato di portare a nuovo.

Al 31 dicembre 1995 il "netto patrimoniale" della società risulta, pertanto, come segue:

(lire)	1995	1994
Capitale sociale	3.000.000.000	3.000.000.000
Perdite portate a nuovo	(437.008.886)	(93.361.538)
Utile (perdita) dell'esercizio	(557.278.327)	(343.647.348)
TOTALE	2.005.712.787	2.562.991.114

Alla stessa data risultano, in organico, n. 8 dipendenti (n. 5 dipendenti al 31 dicembre 1994).

B) CARGEST S.p.A. - Roma

Alla fine dell'esercizio 1995, non essendo intervenute modifiche, il capitale sociale risulta confermato in Lire 11.070.000.000, suddiviso in n. 110.700 azioni del valore nominale di Lire 100.000 cadauna.

Come anticipato nella Relazione al bilancio del precedente esercizio, a seguito delle decisioni assunte, la società ha dato luogo, con decorrenza dal 29 maggio 1995, alla sospensione dell'attività produttiva dello stabilimento di Cernobbio (CO). Al momento della cessazione dell'attività risultavano in forza n. 28 addetti che, in base ad accordo definito nella sede e con l'assistenza dell'Associazione Industriali di Como, sono stati progressivamente dimessi dal servizio per cui dalla fine del 1995 lo stabilimento ha cessato di avere dipendenti diretti.

Nelle more dell'approvazione dell'assemblea è stato anticipato che il "conto economico" evidenzia che il "valore totale della produzione" realizzato dalla società nel 1995 si rapporta a Lire 8.067.839.748 (Lire 8.390.216.946 per il 1994); nell'ambito i "ricavi delle vendite e delle prestazioni" risultano di Lire 5.602.278.212 (Lire 8.219.417.350 per il 1994).

A fronte, i "costi di produzione" hanno totalizzato Lire 6.819.882.481 (Lire 8.251.437.515 per il 1994), avendo contabilizzato per "ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" Lire 567.389.361 (Lire 762.844.392 per il 1994).

Tenuto conto dell'ammontare del disavanzo espresso dal saldo delle gestioni "finanziaria e straordinaria" pari a Lire 1.829.143.853 (a fronte dell'avanzo fatto registrare per il 1994 di Lire 2.079.728.803), per l'esercizio si evidenzia un risultato "negativo" pari a Lire 581.186.586 (a fronte, per il 1994, del risultato "positivo" prima delle imposte, di Lire 2.218.508.234 e al "netto" Lire 1.859.030.234), che è stato disposto di girare a nuovo, attesi positivi risultati che realisticamente si attendono da realizzi definibili nell'esercizio in corso.

Al 31 dicembre 1995, il "netto patrimoniale" della società risulta pertanto di Lire 10.374.587.416 (Lire 10.955.774.002 al 31 dicembre 1994), come appresso specificato

(lire)	1995	1994
Capitale sociale	11.070.000.000	11.070.000.000
Riserva di rivalutazione	-	7.110.165
Riserva legale	137.019.053	44.067.541
Altre riserve	-	37.283.238
Perdite portate a nuovo	(251.245.051)	(2.061.717.176)
Utile (perduta) dell'esercizio	(581.186.586)	1.859.030.234
TOTALE	10.374.587.416	10.955.774.002